

Ora Camino è un po' più pulita

Successo per "Puliamo Camino". Il caldo sole di ottobre ha reso più piacevole il duro compito di ripulire i fossi

camino, 20 ottobre 2014

Si è svolto all'insegna del bel tempo l'appuntamento autunnale con la manifestazione "Puliamo Camino". Evento organizzato dall'Associazione culturale "Il Picchio", in collaborazione con il Comune di Camino, la Pro Loco Caminsport, l'Ente Parco fluviale del Po ed il Circolo ANSPI di Brusaschetto. Due pomeriggi, quasi estivi, hanno reso più piacevole il compito, certo non facile, di raccogliere nei fossi ciò di cui, incivilmente, si sono sbarazzati gli altri. Oggetti, in alcuni casi anche riluttanti, contro i quali non ci si aspetterebbe di inciampare durante una tranquilla passeggiata nei boschi caminesi. Nella giornata di sabato, un risoluto gruppo di volontari, radunatosi in piazza Marconi a Camino, ha percorso, ripulendole, le strade di collegamento delle frazioni di Piazzano, Castel San Pietro e Zizzano. Si è poi spinto lungo la Valletta con le sue diramazioni. Il lavoro è stato reso più proficuo per la presenza di un mezzo del Comune che, spostandosi ininterrottamente, ha permesso l'immediato conferimento dei carichi d'immondizia nella discarica comunale. Lì, già alle 17, troneggiava un grosso cumulo, maleodorante, composto dalla più varia spazzatura: stracci, una vecchia lavatrice, un intero set di sanitari, una lunga scala di ferro rea di aver perso un piolo, tanti capi di abbigliamento e medicinali. «Quello

che più ci ha colpito» hanno spiegato i membri dell'Associazione Il Picchio «è stato ritrovare immondizia "verde" ovvero cumuli di foglie, sfalci e rami secchi gettati nei fossi all'interno di inquinanti sacchi di plastica. È un campanello d'allarme che ci dimostra come la gente non abbia ancora ben chiaro cosa inquinare, rimanendo indecomposto nel terreno anche per molti anni e cosa, invece, come gli sfalci, possa diventare, addirittura, una risorsa nutritiva tramite il compostaggio».

Domenica pomeriggio poi, davanti alla chiesa di Sant'Emiliano a Brusaschetto, si è radunato un secondo gruppo, in gran parte, gioiosamente, composto da bambini e ragazzi brusaschettesi. Si è così potuta completare la pulizia delle frazioni mancanti: Isolengo, Rocca delle

Donne ed il tratto di strada che da Trino sale a Brusaschetto. Proprio quest'ultimo percorso si è dimostrato essere il più bisstrattato. Dai fossi e tra i rovi sono emersi diversi sacchi di inerti, abbigliamento e calzature spaiate, mobili oltreché innumerevoli lattine e bottiglie di birra. «Purtroppo» hanno spiegato i membri de Il Picchio «abbiamo ancora trovato un sacco pieno di frammenti di Eternit. Anche in questo caso, la causa di tanta pericolosa negligenza può essere solo l'ignoranza. Il messaggio, non ancora ben recepito, che il servizio per liberarsi di questi rifiuti "straordinari" è completamente gratuito». Anche domenica i volontari a piedi hanno potuto contare sul supporto di un mezzo messo a disposizione dall'Ente





Parco fluviale del Po con il quale si è resa immediata la raccolta dei rifiuti emersi. «Mi ha fatto molto piacere ritrovare così tanti giovani» ha spiegato il consigliere all'Ambiente Valter Oppezzo «sono sicuro che queste giornate siano state proficue nell'instillare, soprattutto nei ragazzi, l'idea che se c'è uno che butta, incivilmente, la roba nei fossi ci deve poi essere anche qualcun'altro che passa a raccogliere. Faccio un invito diretto a chi inquina sversando immondizia nel territorio:

prova a partecipare ad eventi di questo tipo, ti renderai direttamente conto della quantità di materiale abbandonato, e quanto sia il degrado che ne deriva; ed infine quante energie devono essere spese per rimuoverlo e portarlo in discarica». La giornata di domenica si è conclusa al circolo ANSPI di Brusaschetto con una ricca merenda, premio per tutti i partecipanti. «Ringraziamo tutti quelli che, in ogni modo, ci hanno supportato in questo progetto» hanno concluso da Il Picchio. «Questa edizione ha evidenziato quanta poca chiarezza ci sia ancora sull'argomento "raccolta differenziata". Sarà nostro impegno futuro, insieme al consigliere Valter Oppezzo e all'Ente Parco fluviale del Po, di organizzare ulteriori incontri sull'argomento per dipanare ogni dubbio residuo».

